



Riletture

## UN MATURO SCRITTORE IN CRISI ESISTENZIALE

Luigi Colucci

Nel 2015, per festeggiare i miei trent'anni da libraio, il Salone del Libro di Torino m'invitò a raccontare i libri che mi hanno fatto innamorare della lettura. Provai a scrivere una lista, per me fu un'ardua scelta poiché a malincuore ho escluso un autore molto importante nel panorama della narrativa americana del Novecento. Attraverso questa rubrica ho l'occasione di potervi parlare di "Le vite di Dubin" di Bernard Malamud.

Il libro fu pubblicato per la prima volta nel 1979 dalla casa editrice Farrar, Straus and Giroux, oggi ripubblicato da **Minimum Fax**.

Il protagonista è William Dubin, biografo e scrittore di mezza età, che vive una vita tranquilla in un piccolo centro di campagna dello Stato di New York.

Si sposa con Kitty, vedova con figlio, conosciuta tramite una lettera arrivata al giornale per il quale lavora. Nel tempo, Dubin perfeziona le sue qualità di biografo, scrivendo due splendide biografie di Lincoln e Thoreau.

Lo studio su "L'amante di Lady Chatterley" gli permette di scrivere una meravigliosa biografia su D.H. Lawrence. Contemporaneamente al successo di scrittore, Dubin, vicino ai sessant'anni, attraversa una crisi esistenziale che coincide con una relazione extraconiugale con la giovane

spensierata e disinibita Fanny, sua ammiratrice. Questa relazione viene vissuta sotto gli occhi di una moglie fragile e caparbia. Questo rapporto a tre, vissuto tra alti e bassi, crea una storia ironica che analizza gli aspetti più contraddittori dei sentimenti umani.

La gelosia nei confronti della giovane amante, la constatazione del proprio decadimento fisico, l'arida convivenza con la moglie, l'ossessione per il lavoro e l'allontanamento dei figli ormai adulti, sono alcuni degli aspetti sviscerati nel romanzo.

La vita del protagonista risulta alquanto noiosa e inconcludente e si contrappone a quella dei personaggi gloriosi che lui stesso descrive. Sembra che l'autore si voglia appropriare in maniera compulsiva di quelle vite, quasi a voler compensare la propria. M'innamorai allora di una scrittura ironica, vera e coinvolgente; con la sensazione di avere scoperto uno scrittore di grande valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il libro



**Le vite di Dubin**  
Bernard Malamud  
Traduzione Bruno  
Oddero, Giovanni  
Garbellino  
**Minimum fax**  
553 pagine

